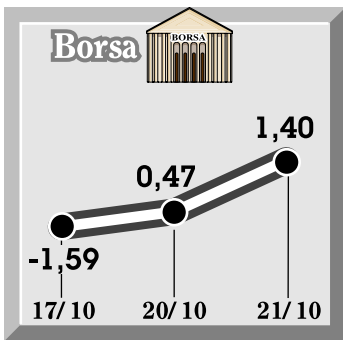


Fiat cede 3,2% del capitale Hdp

La Sicind, società del gruppo Fiat, ha ceduto il 3,2% del capitale Hdp ad investitori istituzionali anglosassoni. L'operazione è stata condotta dalla Goldman Sachs. La quota fa parte di un del 5,05% della finanziaria ceduto dal gruppo che fa capo alla Giovanni Agnelli e c.



MERCATI

BORSA

MIB	1.501	1,21
MIBTEL	16.023	1,4
MIB 30	23.911	1,44

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
AUTO 2,16

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
SERV FIN -1,38

TITOLO MIGLIORE
BAGR MANTOV W 14,39

TITOLO PEGGIORE
TOSI W 13,15

BOT RENDIMENTI NETTI

3 MESI	6,10
6 MESI	5,87
1 ANNO	5,72

CAMBI

DOLLARO	1.738,22	7,16
MARCO	975,71	0,30
YEN	14,417	0,15

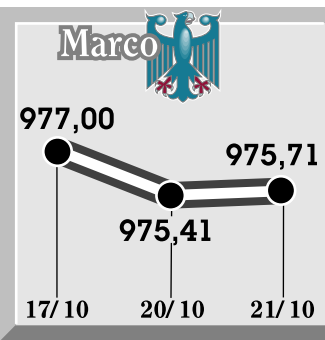
STERLINA 2.841,12 22,44

FRANCO FR. 291,11 0,14

FRANCO SV. 1.174,08 2,07

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	-0,36
AZIONARI ESTERI	0,04
BILANCIATI ITALIANI	-0,19
BILANCIATI ESTERI	0,06
OBBLIGAZ. ITALIANI	0,02
OBBLIGAZ. ESTERI	0,12



Parte Opv ai dipendenti di Autogrill

Partirà oggi la già annunciata Offerta di Vendita di 14.960.000 azioni ordinarie Autogrill, il 5,88% del capitale, riservata ai dipendenti italiani della società. Le azioni del valore nominale di 1000 lire l'una, sono offerte al prezzo di 2.780 lire a fronte delle oltre 7800 lire della quotazione.

Oltre un milione Sottoscrizione Telecom È già record

ROMA. Secondo il Financial Times, l'azione Telecom ha guadagnato così tanto nell'ultimo anno che ben difficilmente potrà essere così soddisfacente per i possessori, anche in considerazione delle tariffe di interconnessione che rischiano di essere drasticamente interrotte. Ma il pessimismo del quotidiano inglese (contradetto da molti analisti) non sembra affatto condiviso dai risparmiatori italiani. Che in appena due giorni di Opv hanno richiesto più del doppio dei titoli a loro disposizione (700 milioni). Un esercito, oltre un milione di sottoscrittori, ricorda il Tesoro. E per le prenotazioni c'è ancora tempo sino a venerdì.

Anche in Borsa il titolo della società telefonica marcia in quarta. Il prezzo ufficiale è salito del 2,6% a 11.547 lire. Considerando lo sconto del 3% siamo già al prezzo massimo fissato dal Tesoro (11.200 lire). Ciò significa che se ci saranno altri rialzi (ma in Borsa le sorprese sono la regola), i piccoli risparmiatori otterranno un vantaggio addirittura superiore al 3% loro proposto in un primo momento.

In tema di privatizzazioni, lunedì la Corte dei Conti deciderà finalmente sulla legittimità della proroga della concessione ad Autostrade. Un passaggio delicato in vista della privatizzazione della società guidata da Giancarlo Elia Valori. Sarebbe una bella beffa, dopo tutto il lavoro fatto in questi mesi per preparare l'appuntamento di Autostrade col mercato, che una interpretazione rigida e burocratica delle norme vigenti bloccasse tutto, facendo rinviare di molti mesi la privatizzazione.

Intanto Valori, intervenendo a Berlino al congresso mondiale dei trasporti (presente fra gli altri il commissario Ue Neil Kinnock) ha ribadito la volontà di Autostrade di investire nel settore delle telecomunicazioni «nella logica di valorizzazione della rete trasmissiva in fibre ottiche» sviluppando «servizi telematici per la mobilità e per il più articolato e complesso mercato delle comunicazioni». Società Autostrade, osserva Valori, «è all'avanguardia nell'utilizzo della telematica per la gestione del traffico». L'interesse del gruppo si focalizza su «sistemi di controllo degli accessi, gestione parcheggi, semaforizzazione intelligente, monitoraggio ambientale, borsellino elettronico, road pricing, controllo avanzato del veicolo».

Si chiama «Cometa». I suoi potenziali aderenti sono un milione e 700mila lavoratori Parte il fondo pensione dei metalmeccanici

L'atto costitutivo sottoscritto a Milano tra Fiom, Fim, Uilm, Fismic, Federmecanica, Assital e Intersind.

MILANO. Si chiama «Cometa» e con la sua platea di un milione e 700mila lavoratori, tutti potenziali aderenti, promette di diventare una delle più importanti realtà europee nel campo della previdenza integrativa. Dopo i chimici, anche i dipendenti dell'industria metalmeccanica hanno ufficialmente da ieri il loro fondo pensionistico. L'atto costitutivo - i promotori sono Fiom, Fim, Uilm, Fismic, Federmecanica, Assital e Intersind - è stato sottoscritto a Milano, tra gli altri, dal presidente dell'associazione degli imprenditori privati del settore, Andrea Pininfarina, dal presidente di Intersind, Agostino Paci, e dai leader sindacali Claudio Sabatini, Pierpaolo Baretta, Luigi Angeletti e Giuseppe Cavallito ed è diretta attuazione degli impegni assunti dalle parti con la firma del contratto nazionale di lavoro, lo scorso 4 febbraio.

L'adesione al fondo - che ha come obiettivo quello di assicurare ai lavoratori del settore una più ampia copertura pensionistica e sarà gestito da una società specializzata scelta attrav-

verso gara - è del tutto volontaria. E i contributi, come previsto dal contratto, cominceranno ad essere raccolti dal primo luglio '98.

Ma come funziona, in concreto, «Cometa»? Per i lavoratori occupati alla data del 28 aprile '93, il fondo verrà alimentato attraverso il versamento di una quota pari al 18% del trattamento di fine rapporto maturato alla data di iscrizione al fondo. Quota, questa, che per i neassunti sarà invece del cento per cento. Per il resto si provvederà con un versamento a carico dell'azienda pari all'uno per cento della retribuzione contrattuale (cioè paga base, contingenza, ed, indennità di funzione più elemento retributivo per la settima categoria) cui corrisponderà un analogo contributo a carico del lavoratore. A questo andrà aggiunto, poi, a carico sia del singolo dipendente che del datore, un contributo di iscrizione di 10mila lire.

In pratica, conti alla mano, un lavoratore di terza categoria, non neoccupato, per godere della previden-

za integrativa dovrà sborsare in media 255mila lire all'anno (sulle quali si produrrà un risparmio fiscale pari all'aliquota Irpef applicabile) oltre ad una quota di TfR di circa 368 mila lire. Complessivamente, compreso quello a carico dell'impresa, il versamento annuo sarà di 878mila lire. Una cifra che sale a 908mila nel caso di un lavoratore di quarta categoria e a 960mila per uno di quinta. Ciascun dipendente, comunque, nel momento in cui aderisce al fondo può decidere autonomamente di aumentare il proprio contributo fino all'1,24% della retribuzione (quota che sale al 2% in caso di neo-occupato). Unica condizione, che i versamenti effettuati non superino il tetto, fissato per legge, dei due milioni e mezzo all'anno. Le contribuzioni verranno trattenuate mensilmente in busta paga (l'azienda è tenuta a fornire al dipendente prospetto dettagliato) e verranno versate al fondo ogni tre mesi.

Il diritto alla prestazione pensionistica integrativa (che si accompagna-

rà cioè a quella pubblica) maturerà al momento del pensionamento per vecchiaia. E a condizione che il lavoratore abbia collezionato almeno dieci anni di versamenti. In caso di pensione di anzianità, il diritto alla prestazione decorre invece con il compimento di un'età di non più di dieci anni inferiore a quella stabilita per la pensione di vecchiaia e dopo il versamento di almeno quindici annualità effettive. Diversamente riterrà l'intero capitale rivalutato. Il lavoratore potrà poi rientrare in possesso del capitale versato - oltre ai rendimenti sino ad allora maturati - anche nel caso in cui il rapporto di lavoro venga interrotto prima della maturazione del diritto alla pensione. Ancora mancano proiezioni sui rendimenti, anche se per i primi tre anni è previsto un tasso uguale a pertutti.

Intanto prenderà subito il via il battage promozionale. «L'obiettivo», spiega il vicesegretario nazionale della Fiom, Cesare Damiano - è di raggiungere nel più breve tempo possibile i 500mila aderenti (quota che con-

sentirà di eleggere gli organismi di gestione, ndr). Ma pensiamo che possano essere almeno 200mila i lavoratori interessati ad aderire al fondo».

Positivi i commenti. «Servirà ai lavoratori per difendere meglio le pensioni ed avrà un ruolo trainante verso tutte le altre categorie, non solo dell'industria» - afferma il leader della Fiom, Claudio Sabatini. «È un decisivo passo avanti verso la partecipazione e la tutela del reddito, una conquista che coniuga modernità di intervento ed esigenza di più ampie tutele» - aggiunge il segretario della Fim-Cisl, Pierpaolo Baretta. «È stato un lavoro lungo - commenta il presidente di Federmecanica, Andrea Pininfarina -: contiamo che già nei prossimi mesi possa avere un buon successo». Senza contare che i fondi, poi, potranno anche «dar aria», in Italia, a un mercato finanziario asfittico.

Angelo Faccinetto

L'aumento scatterà a partire dal primo gennaio del '98 Salgono del 2,2% le detrazioni per il recupero del «fiscal drag»

Publicati sulla Gazzetta ufficiale i nuovi parametri relativi a figli, coniugi a carico, lavoro dipendente e quelli sui redditi da lavoro d'impresa.

Auto a metano esenti anche le «modificate»

Che tipo di taxa automobilistica deve pagare un'auto che era dotata di impianto di alimentazione a GPL prima del primo maggio 1993, successivamente riconvertito a benzina e, dopo quella data, trasformato con impianto di alimentazione a metano? La trasformatore a Gpl è ininfluente ai fini della tassazione. L'auto può beneficiare dell'esenzione della taxa speciale.

ROMA. A partire dal prossimo anno, aumentano del 2,2% le detrazioni Irpef per annullare il «fiscal drag».

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto con cui il ministro delle Finanze prevede annualmente alla neutralizzazione degli effetti dell'«ulteriore pressione fiscale».

Questi, in dettaglio, i nuovi parametri che scatteranno al primo gennaio del '98:

A) Detrazione per il coniuge a carico: 1.080.818 lire se il reddito imponibile non supera i 30.700.000 lire; 982.706 se il reddito imponibile è superiore a 30.700.000 ma non a 61.300.000; 909.122 se il reddito imponibile è superiore a 61.300.000 ma non a 102.200.000; 835.538 se il reddito imponibile è superiore a 102.200.000.

B) Detrazione per i figli: per un figlio 96.515, per due 193.030, per tre 289.545, per quattro 386.060, per cinque 482.575, per sei 579.090, per sette 675.605, per otto

772.120, per ogni altro figlio 96.515.

C) Detrazione per altri familiari a carico: 133.465 lire;

D) Limite di reddito di cui al comma 4 dell'art. 12 del testo unico delle imposte sui redditi: 5.600.000;

E) Detrazione per redditi di lavoro dipendente: 801.896;

F) Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente: 318.864 lire se il reddito di lavoro dipendente non supera 9.200.000 lire; 281.050, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 9.200.000 ma non a 9.300.000; 250.386, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 9.300.000 ma non a 15.300.000; 211.870 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15.300.000 ma non a 15.400.000; 134.806, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15.400.000 ma non a 15.500.000; 48.121, se il reddito di lavoro dipendente è su-

IL RECUPERO DEL «FISCAL DRAG»

Detrazioni per il coniuge a carico:

1.080.818 lire	reddito imponibile non superiore a 30.700.000
982.706 lire	reddito imponibile oltre 30.700.000 ma inferiore a 61.300.000
909.122 lire	reddito imponibile oltre 61.300.000 ma inferiore a 102.200.000
835.538 lire	reddito imponibile superiore a 102.200.000

Detrazioni per i figli

Un figlio	96.515	Quattro figli	386.060	Sette figli	675.605
Due figli	193.030	Cinque figli	482.575	Otto figli	772.120
Tre figli	289.545	Sei figli	579.090	Ogni altro figlio	96.515

Detrazione per altri familiari a carico

133.465 lire

Reddito di cui al comma 4 dell'art. 12 del testo unico dell'imposte sui redditi

5.600.000 lire

Ulteriore detrazione per redditi da lavoro dipendente:

Reddito da lavoro non superiore a 9.200.000	318.864 lire
Reddito da lavoro oltre 9.200.000 ma inferiore a 9.300.000	281.050 lire
Reddito da lavoro oltre 9.300.000 ma inferiore a 15.300.000	250.386 lire
Reddito da lavoro oltre 15.300.000 ma inferiore a 15.400.000	211.870 lire
Reddito da lavoro oltre 15.400.000 ma inferiore a 15.500.000	134.806 lire
Reddito da lavoro oltre 15.500.000 ma inferiore a 15.600.000	48.121 lire

Per i redditi di lavoro autonomo e di impresa:

sino a 8.800.000	218.269 lire
oltre 8.800.000 ma inferiore a 8.900.000	173.229 lire
oltre 8.900.000 ma inferiore a 9.100.000	83.150

Finmeccanica

Sarà venduta la Eltag Baly

Recuperare tremila miliardi attraverso la vendita sul mercato nazionale della Eltag Baly e la dismissione di circa altre 50 aziende tra controllate e partecipate. Questa la decisione annunciata ieri dalla Finmeccanica durante un incontro con i sindacati confederali dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm). Lo ha reso noto il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento, sottolineando che «non si è di fronte ad un piano industriale, bensì a delle idee su come smantellare Finmeccanica». «Anziché puntare a difendere un patrimonio nazionale - ha affermato Contento - Finmeccanica punta così a risolvere i problemi di bilancio e a fare cassa». Contento ha poi affermato che, per quanto riguarda, invece, i settori difesa, aeronautica, spazio e elettrochimica, l'intenzione di Finmeccanica è quella di «cercare alleanze societarie anche a livello europeo».

Enel

Slitta decisione Authority

Slitta l'atteso provvedimento dell'Authority per l'Energia e il gas sul prezzo al quale i privati potranno vendere le eccedenze. La decisione sarà presa con tutta probabilità oggi, ma per la pubblicazione in G.U. sarà necessario attendere i prevedibili tempi tecnici. Voci su un possibile rinvio circolavano in ambienti industriali già ieri mattina, ma la conferma che l'organismo presieduto da Pippo Ranci non avrebbe preso nessuna decisione è venuta nel tardo pomeriggio. Le motivazioni sono di natura tecnica.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE V

Politiche migratorie e promozione della libertà di movimento per i lavoratori

CNEL ISMU/Fondazione Cariplo CONFERENZA INTERNAZIONALE

CONOSCERE IL RAZZISMO PER COMBATTERLO

Il contributo delle scienze sociali nell'«Anno europeo contro il razzismo». Il ruolo dell'azione pubblica e del volontariato nella lotta al razzismo.

1997 anno europeo contro il razzismo

Aprono i lavori:
Livia Turco, Odile Quintin, Luciano Violante

Partecipano:
Laura Balbo, Micha Brumlik, Vincenzo Cesario, Jacqueline Costa Lascoux, Malcolm Cross, Giuseppe De Rita, Ann Dummet, Annemarie Duprè, Otto Kallscheuer, Luigi Manconi, Herbert Pranti, Gian Enrico Rusconi, Michel Wiewiorka, Tullia Zevi, Giovanna Zincone

Tavola rotonda con:
Mons. Giovanni Cheli, Rosa Russo Jervolino, Gianfranco Fini, Giorgio Napolitano, Beniamino Placido

Roma, 27-28 ottobre 1997
Sala Conferenze IRI, Via Veneto 89

Università di Torino, Dipartimento di Studi Politici Goethe - Istitute sedi di Torino e di Roma